



INVITO AL CINEMA

26^a EDIZIONE

INDIVISIBILI è una visionaria favola di periferia ma anche la storia di una ricerca d'identità, di crescita e di formazione in un'area tormentata della Campania e in una società che spettacolarizza ogni cosa, persino la diversità fisica.

Il 38enne Regista napoletano Edoardo De Angelis, dopo due film come *"Mozzarella stories"* (2011) e *"Perez"* (2014), ci porta negli ambienti degradati, prettamente partenopei, che il cinema americano e internazionale ha imparato a conoscere con *"Gomorra"*, ma li addolcisce in un'atmosfera fiabesca. **INDIVISIBILI** ci parla della necessità di crescere e quindi di separarsi metaforicamente dal contesto familiare, rappresentato sia dalla propria doppia metà, sia dai propri genitori.

A Castelvolturmo, terra sfregiata dai rifiuti tossici, le gemelle siamesi (unite sul fianco) Daisy (*Angela Fontana*) e Viola (*Marianna Fontana*, gemelle nella vita reale, due talenti) cantano ai matrimoni e alle feste e, con i loro guadagni, sostengono l'intera famiglia e alimentano i loro loschi traffici. Un nucleo familiare composto da un padre indegno, Peppe (*Massimiliano Rossi*), dipendente da alcool e cannabis; da una madre insoddisfatta e strafumata Titti (*Antonia Truppo*), dallo zio Nando (*Marco Mario De Notaris*) e da Nunzio (*Tony Laudadio*). La vita, lungo il litorale domizio, scorre sotto il segno di questa normalità per le due ragazze, da poco maggiorenni, che accettano per inerzia di essere sfruttate anche a fini "taumaturgici" e trattate come *fenomeni da baraccone*. Sarà l'inaspettato incontro con il chirurgo Alfonso Fasano (*Peppe Servillo*), che fa intravedere alle due gemelle la possibilità di essere separate, così che ognuna possa avere la propria vita, a dare un'improvvisa scossa alle loro esistenze. A quel punto la famiglia pone Daisy e Viola di fronte ad un ricatto morale, spaventata dal rischio di perdere una preziosa fonte di mantenimento ...

INDIVISIBILI è un racconto grottesco e *neomelodico* che conferma ulteriormente il momento d'oro di un cinema italiano che guarda finalmente ai generi, provando a diversificare la propria produzione, con coraggio ed elevata qualità. L'Autore del soggetto, Nicola Guaglianone, una delle "penne" di *Lo chiamavano Jeeg Robot* (lo vedremo finalmente in Rassegna lunedì 27 febbraio, in coincidenza con il primo anno di uscita del pluripremiato film nelle Sale cinematografiche italiane) osserva da vicino un Paese allo sfascio, abitato da disperati, tra nani, preti-impresari che vendono indulgenze, padri-padroni, prostitute, malavitosi e viscidati approfittatori. Un *freak show* che vede le due gemelle spettatrici, più che protagoniste, a cui scattare foto ricordo, perché i veri *mostri da circo* ruotano indisturbati attorno a loro. Accompagnato dal bellissimo tema musicale di Enzo Avitabile, **INDIVISIBILI** oscilla volutamente tra sogno e realtà, tra kitsch estremo e sublime, tra Garrone, Kusturica e Fellini, pennellando con eleganza il simbiotico rapporto tra le incredibili Marianna e Angela Fontana. Tanto uguali eppure così diverse, con la prima credente, perennemente affamata, timida e felice nella propria vita "siamese"; e la seconda sognatrice, caparbia, sessualmente curiosa e desiderosa di dividersi dalla sorella per iniziare a vivere un'esistenza finalmente normale. Definirle brave è un eufemismo, vista la forza e la credibilità con cui trascinano il Film. **INDIVISIBILI** finisce inevitabilmente con il parlarci di una terra e di un popolo che faticosamente (e pagando costi elevati) cerca, nonostante tutto, di mostrare a se stesso e agli altri di poter trovare la forza per **dividere**, per **separare** la propria immagine da quella del malaffare e della criminalità, camorristica e non.

INDIVISIBILI è stato presentato, nella sezione "Giornate degli Autori", alla 73^a edizione della Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia 2016. È stato in lizza per entrare nella rosa dei cinque film italiani in corsa per il Miglior film straniero agli Oscar 2017, poi andato a *"Fuocammare"*.

INDIVISIBILI sarà proiettato **Lunedì 20 febbraio** nell'ambito della 26^a edizione della Rassegna *"Invito al cinema"* presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**,

(a cura del cineclub *"la dolce vita"*)